DECRETO N. 140/2005

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28/02/2005;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito al prof. Antonio Paolucci;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota n. 12801 del 05/05/2005 il con la quale l'Azienda Ospedaliera Pisana ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 12/05/2005);

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno espresso con nota prot. num. 1464 del 09/06/2005, pervenuta in data 10/06/2005;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	DIPARTIMENTO OSTETRICIA E GINECOLOGIA
provincia di	PISA
comune di	PISA
sito in	VIA ROMA
numero civico	67
località	PISA

Lungarno A. M. Luisa de' Medici n. 4 - 50122 FIRENZE
Cent. 055 27189750 - Fax 055 27189700 - e-mail: sopregtoscana@beniculturali.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Distinto al N.C.E.U. al
foglio n. 17 particella 134 subb. 1 e 7
confinante con foglio n. 17 partt.133 e 145 e con via Savi, come dalle allegate planimetrie catastali presenta interesse ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Dipartimento di Ostetrica e Ginecologia", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.
Le planimetrie catastali e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.
Il presente decreto è trascritto presso l'Ufficio del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il DIRETTORE REGIONALE
(Prof. Antonio Paolucci)

Firenze, - 5 LUG. 2005

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI - TOSCANA

Lungarno A. M. Luisa de' Medici n. 4 - 50122 FIRENZE
Cent. 055 27189750 - Fax 055 27189700 - e-mail: sopregtoscana@beniculturali.it

imponente edificio a M, con un corretto orientamento Sud ed Est delle degenze, pensato come "entità funzionante", aggregazione di nuclei dotati della massima possibile autonomia, e comunicanti soltanto per quanto esige la logica del funzionamento generale. E' significativa dell'epoca la modalità di presentazione degli aspetti stilistici e formali dell'opera da parte dell'Ing. Girometti che scrive: "In merito all'aspetto architettonico delle facciate lo studio si ispira essenzialmente a concetti assai avanzati, pur curando di non allontanarsi da quello che costituisce carattere peculiare dell'architettura italiana. Il sentimento latino e il clima impongono manifestazioni ben diverse da quelle che si addicono ai Paesi Nordici e tali manifestazioni, mentre da un lato devono costituire logica continuazione evolutiva di un meraviglioso passato architettonico, non possono d'altro canto difettare di freschezza e genuinità di espressione in perfetta armonia di funzione, di tempo e di ambiente. Così l'Architetto Pelilli ha inteso di aver assolto al proprio compito ispirandosi nello studio delle facciate alla architettura italiana in genere, tutto ciò con perfetta aderenza alla funzione dell'Istituto novissimo esso pure nella concezione generale ospitaliere. Tale ispirazione appare essenzialmente dal movimento di lesene nonché dalla disposizione di corpi e di oggetti per un voluto effetto di masse e dalla distribuzione dei vuoti e dei pieni con leggi di euritmia e di armonia prettamente italiana". Il commento evidenzia l'attenzione alle tematiche di un moderno funzionalismo temperato da un radicato e forte nazionalismo aulico, ispirato ai temi dell'architettura classica e della tradizione. Così la distribuzione funzionale degli spazi interni dialoga con gli elementi stilistici, gli accessi, la forte caratterizzazione architettonica dei fronti e dei corpi in aggetto. L'intero edificio, risulta edificato tra il 1933 e il 1936 e definitivamente collaudato il 15 marzo 1939. Risulta a questa data con una capienza di 120 letti e "predisposto per un futuro ampliamento" in corrispondenza del fronte posteriore.
Relatore f.to Dott. Arch. Marta Cianfaloni, visto il Soprintendente f.to Dott. Arch. Guglielmo M. Malchiodi.

Firenze, - 5 LUG. 2005

IL DIRETTORE REGIONALE
(Prof. Antonio Paolucci)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI - TOSCANA

imponente edificio a M, con un corretto orientamento Sud ed Est delle degenze, pensato come "entità funzionante", aggregazione di nuclei dotati della massima possibile autonomia, e comunicanti soltanto per quanto esige la logica del funzionamento generale. E' significativa dell'epoca la modalità di presentazione degli aspetti stilistici e formali dell'opera da parte dell'Ing. Girometti che scrive: "In merito all'aspetto architettonico delle facciate lo studio si ispira essenzialmente a concetti assai avanzati, pur curando di non allontanarsi da quello che costituisce carattere peculiare dell'architettura italiana. Il sentimento latino e il clima impongono manifestazioni ben diverse da quelle che si addicono ai Paesi Nordici e tali manifestazioni, mentre da un lato devono costituire logica continuazione evolutiva di un meraviglioso passato architettonico, non possono d'altro canto difettare di freschezza e genuinità di espressione in perfetta armonia di funzione, di tempo e di ambiente. Così l'Architetto Pelilli ha inteso di aver assolto al proprio compito ispirandosi nello studio delle facciate alla architettura italiana in genere, tutto ciò con perfetta aderenza alla funzione dell'Istituto novissimo esso pure nella concezione generale ospitaliere. Tale ispirazione appare essenzialmente dal movimento di lesene nonché dalla disposizione di corpi e di oggetti per un voluto effetto di masse e dalla distribuzione dei vuoti e dei pieni con leggi di euritmia e di armonia prettamente italiana". Il commento evidenzia l'attenzione alle tematiche di un moderno funzionalismo temperato da un radicato e forte nazionalismo aulico, ispirato ai temi dell'architettura classica e della tradizione. Così la distribuzione funzionale degli spazi interni dialoga con gli elementi stilistici, gli accessi, la forte caratterizzazione architettonica dei fronti e dei corpi in aggetto. L'intero edificio, risulta edificato tra il 1933 e il 1936 e definitivamente collaudato il 15 marzo 1939. Risulta a questa data con una capienza di 120 letti e "predisposto per un futuro ampliamento" in corrispondenza del fronte posteriore.
Relatore f.to Dott. Arch. Marta Cianfaloni, visto il Soprintendente f.to Dott. Arch. Guglielmo M. Malchiodi.

Firenze, - 5 LUG. 2005

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI - REGIONE TOSCANA

IL DIRETTORE REGIONALE
(Prof. Antonio Paolucci)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

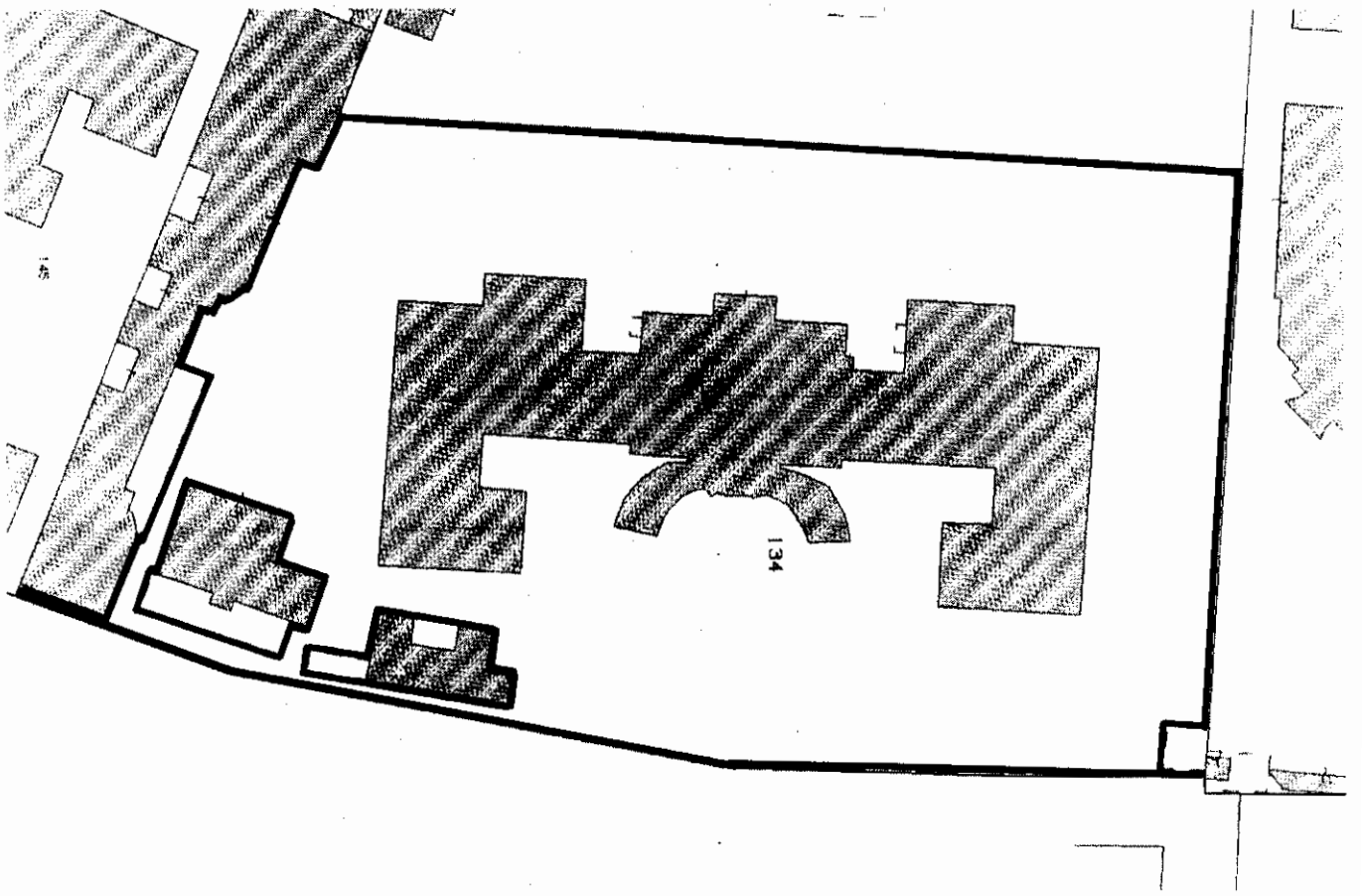
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	**DIPARTIMENTO OSTETRICIA E GINECOLOGIA**
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Località	PISA
Cap	56126
Nome strada	VIA ROMA
Numero civico	67

Planimetria catastale – foglio 17 particella 134 subb. 1 e 7



Firenze, - 5 LUG. 2005

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

IL DIRETTORE REGIONALE
(Prof. Antonio Paolucci)

Lungarno A. M. Luisa de' Medici n. 4 - 50122 FIRENZE
Cent. 055 27189750 - Fax 055 27189700 - e-mail: sopregtoscana@beniculturali.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

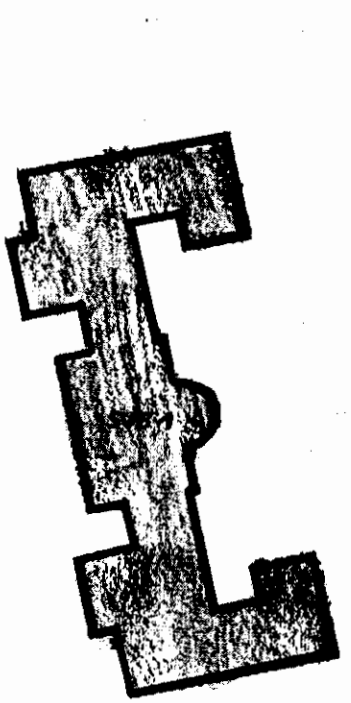
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria Allegata

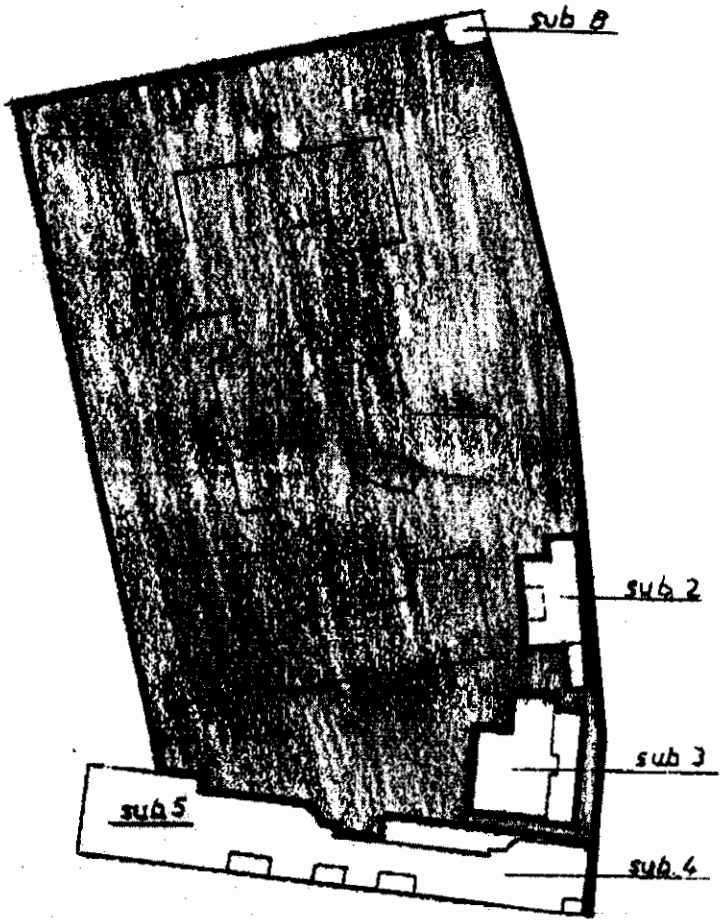
Identificazione del Bene

Denominazione	**DIPARTIMENTO OSTETRICIA E GINECOLOGIA**
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Località	PISA
Cap	56126
Nome strada	VIA ROMA
Numero civico	67

Planimetria catastale – foglio 17 particella 134 subb. 1 e 7



PIANO SEMINTERRATO



PIANO TERRA

Il DIRETTORE REGIONALE
(Prof. Antonio Paolucci)

Firenze, - 5 LUG. 2005

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LA REGIONE TOSCANA

Lungarno A. M. Luisa de' Medici n. 4 - 50122 FIRENZE
Cent. 055 27189750 - Fax 055 27189700 - e-mail: sopregtoscana@beniculturali.it